

Sezione 1 Contesto e risorse

Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

Opportunità	VINCOLI
<p>Il livello medio dell'indice ESCS dell'Istituto è medio-alto. L'ESCS, l'indice di status socio-economico-culturale, misura il livello del background dello studente, considerando principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche.</p> <p>In tutto l'istituto sono presenti 103 studenti stranieri: 54, di cui 45 maschi, nella sede di via Grottaferrata, 20 di cui 14 femmine nella sede di via Contardo Ferrini e 29(22 maschi)al corso serale. Non sono presenti situazioni di grave disagio socio-economico. Il totale degli studenti è pari a 740. L'intera gamma dei dati riguarda i corsi antimeridiani e serali</p>	<p>I dati relativi allo stato socio-economico-culturale delle famiglie di provenienza è fornito dall'INVALSI, quindi è parziale e minoritario (riferito solo alle classi seconde). Il Background familiare mediano risulta medio-basso nelle classi del tecnico rispetto alle classi del liceo.</p>

Territorio e capitale sociale

Opportunità	VINCOLI
<p>Entrambi le sedi sono facilmente raggiungibili dal centro e dalla periferia sia con la metropolitana (linea A) che con le linee urbane di superficie. La maggior parte delle aule è dotata di LIM; sono presenti laboratori di informatica, fisica, chimica, disegno, elettronica. Le 2 sedi dispongono di ampie palestre e campi sportivi all'aperto. La sede di via Grottaferrata è organizzata come campus con grandi spazi verdi ed alberati.</p> <p>I finanziamenti vengono erogati annualmente dal Miur per in base ai parametri per classi e studenti fissati dallo stesso Miur. I fondi sono così destinati:</p> <ol style="list-style-type: none">1. E. 27.945,25 per funzionamento didattico e amministrativo generale;2. euro 58.872,06 per emunerazione dipendenti Co.Co.Co;3. euro 3.258 compensi ai revisori dei conti;4. euro 2.045,82 per sostegno all'autonomia scolastico;5. euro 6.778,02 per sofferenze finanziarie delle scuole;6. euro 10.962,08 progetto wireless;7. euro 3.051,89 per corsi di recupero;8. euro 382,72 per progetti di orientamento altro finanziamento di €. 8.780,00 perviene dalla Provincia con destinazione al minimo mantenimento degli edifici scolastici secondo apposito disciplinare tecnico. In aggiunta alle predette risorse "certe" l'istituto può fruire del contributo volontario erogato dagli studenti all'atto dell'iscrizione che viene utilizzato per l'attivazione di progetti mirati, attività culturali di vario genere e corsi di recupero.	<p>Le risorse del Miur risultano essere appena sufficienti per l'ordinario funzionamento dell'istituto pertanto il contributo delle famiglie è assolutamente indispensabile.</p> <p>Anche le risorse della Provincia sono appena sufficienti per la manutenzione ordinaria</p>

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità	VINCOLI
<p>L'istituto presenta una dotazione organica di personale docente di n. 57 posti, di cui 48(84,2%) con contratto a tempo indeterminato e il 15,8% a tempo determinato. Il personale testimonia la sua soddisfazione nella continuità del servizio, poche le richieste di trasferimento negli ultimi anni, molti docenti sono stabilmente nella scuola da più di un decennio.</p> <p>Alcuni dati riguardo alle competenze professionali:</p> <ol style="list-style-type: none">1. 8 docenti hanno anche abilitazioni differenti dalla disciplinad'insegnamento;2. 4 docenti hanno quattro lauree aggiuntive;3. 3 docenti posseggono certificazioni linguistiche;4. 9 docenti hanno pubblicazioni;5. 37 docenti sono in possesso di specializzazione/formazione post laurea.6. 1 docente è formatore nell'ambito della didattica delle Scienze. <p>Il Dirigente scolastico è stabile nell'Istituto, ha esperienza nell'incarico superiore ai cinque anni</p>	<p>I docenti hanno un'età media superiore ai 50.</p>

sezione 2. ESITI

Punti di Forza	Punti di Debolezza
Il trasferimento di studenti in corso d'anno in altri istituti viene equilibrato dalla provenienza di studenti di altre scuole anche di diverso indirizzo di studio. Nella sede di via Grottaferrata avviene anche un riorientamento interno tra i vari indirizzi, nella sede di via Ferrini la scelta si amplia con il corso serale.	La % di non ammessi nelle classi prime è superiore rispetto a quella delle altre classi dell'istituto. Nel 2013-2014 si è verificato un inconsueto numero di trasferimenti in uscita al primo anno. Il numero di sospensioni di giudizio è superiore alla media nazionale, regionale e provinciale, in particolare per le classi seconde e quarte

Rubrica di Valutazione 4 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni, considerato il particolare caso dell'anno scolastico 2013/2014 in cui si sono verificate delle situazioni anomale di trasferimenti rispetto all'a.s. precedente. La perdita di qualche studente è dovuta principalmente a due fattori : 1) trasferimento per avere effettuato una scelta non adeguata e/o per aver riscontrato difficoltà nelle materie di indirizzo- 2) abbandono per motivi personali che possono risalire a disagi familiari

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di Forza	Punti di Debolezza
Il punteggio generale dell'istituto nelle prove standardizzate di italiano e matematica è abbastanza in linea con le scuole del Lazio. In matematica il livello degli studenti del liceo è medio alto (livello 3 e 4), la percentuale di studenti a livello 4 è superiore alla media nazionale. Una seconda del tecnico commerciale in italiano ha un punteggio in media con l'Italia, il centro ed il Lazio. La quota di studenti dell'istituto collocata nel livello 1 in matematica è inferiore alla media nazionale, la quota di studenti del tecnico collocata nel livello 1 di italiano è inferiore al centro, al Lazio e all'Italia	Il punteggio generale dell'istituto sia in italiano che in matematica è inferiore al punteggio del centro e dell'Italia. La variabilità tra classi in matematica ed in italiano è alta confrontata con le altre scuole del centro e dell'Italia

Rubrica di Valutazione 3 - Con qualche criticità

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale.

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è mediamente inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e/o matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano è in linea con la media nazionale.

Competenze chiave e di cittadinanza

Punti di Forza	Punti di Debolezza
Nei due plessi scolastici sono in adozione griglie di valutazione comuni del comportamento approvate dal Collegio Docenti. Sono stati realizzati e sono in corso di svolgimento progetti su " Peer Education" e " Relazione di Aiuto". Sono presenti classi in entrambi le sedi in cui il livello delle competenze chiavi e di cittadinanza è buono. La scuola, molto attenta all'educazione alla legalità, realizza progetti in questo ambito: per esempio "A mano disarmata", "Niente per niente", "Le mafie sulla mia città".	La scuola non utilizza strumenti standardizzati per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Si rilevano situazione problematiche (classi e/o alunni) derivanti, in modo evidente, dallo sviluppo limitato di competenze sociali e civiche.

Rubrica di Valutazione 4

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha lavorato con riunioni di dipartimento e di consiglio di classe per arrivare a fornire competenze comuni agli studenti in merito alla cittadinanza.

La scuola è costantemente impegnata nel monitoraggio dei comportamenti non consoni all'ambiente scolastico, ricorrendo in casi estremi all'attivazione del provvedimento disciplinare. Di norma è attraverso il dialogo ed il coinvolgimento in progetti mirati che si tenta di educare gli studenti a diventare cittadini responsabili.

Risultati a distanza

Punti di Forza	Punti di Debolezza
Il numero dei diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro, in seguito al conseguimento del diploma, è superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. La % dei diplomati (anno 2010 e 2011) che ha un rapporto di lavoro a tempo indeterminato è superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. Buona la % dei crediti acquisiti nella macro area umanistica e sanitaria dagli studenti del nostro istituto. Gli alunni promossi al I anno che non hanno seguito il consiglio orientativo sono il 54,1% rispetto al 45,9 che segue il consiglio orientativo.	Gli studenti immatricolati nel 2013-2014 sono circa il 25%. Il 59,5% degli studenti che si sono diplomati nell'a.s. 2010-2011 incontra qualche difficoltà nell'area scientifica.

Rubrica di Valutazione 4

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del II ciclo - La scuola raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio attraverso la piattaforma di Alma Diploma, e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. I diplomati dell'Istituto non hanno grandi difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro, anche con contratti a tempo indeterminato.

Il numero di immatricolati all'università è nella media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono generalmente mediocri.

sezione 3 Processi - Pratiche educative e didattiche

Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Curricolo

Punti di Forza	Punti di Debolezza
La definizione dei profili di competenza che gli studenti devono acquisire per le varie discipline sono definiti nell'ambito dei dipartimenti anche se devono essere sviluppati in modo più approfondito. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	La scuola non ha elaborato un curriculum di istituto.

Subarea: Progettazione didattica

Punti di Forza	Punti di Debolezza
Il dipartimento di discipline giuridico-economiche effettua una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione al fine di programmare interventi didattici specifici al seguito della valutazione degli studenti. Il dipartimento di lettere da anni lavora per realizzare una programmazione condivisa e articolata relativa sia al biennio che al triennio e nei limiti del possibile, fatta salva la libertà del singolo docente, condivide i criteri di valutazione (individuati in fase di programmazione all'inizio dell'anno scolastico) e di verifica. Nelle discipline tecnico-scientifiche i contenuti disciplinari vengono continuamente aggiornati adeguandoli alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie.	I docenti non utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e non hanno sempre momenti di incontro per condividere i risultati di valutazione.

Rubrica di Valutazione 3

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non ha elaborato un proprio curriculum. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene

condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica

Subarea: Valutazione degli studenti

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per alcuni ambiti disciplinari.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate in entrata per classi parallele in italiano e in matematica e prove di valutazione autentiche per le classi prime dell'istituto.</p> <p>La scuola si è avvalsa degli strumenti valutativi approntati nel progetto "Su Misura" (dispositivo fornito da ANICIA)</p>	<p>Non per tutte le classi vengono utilizzate prove parallele strutturate, non vengono fatte prove strutturate intermedie</p>

Rubrica di Valutazione 3

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non ha elaborato un proprio curriculum. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>Vengono utilizzate modalita' di orario flessibili. Interventi di recupero sia in orario curriculare che extracurriculare.</p> <p>La presenza di LIM nelle aule permette di analizzare i testi dei problemi, i grafici, di guardare e commentare filmati su argomenti topici e con l'ausilio di alcuni programmi di analizzare eventi statistici e correggere errori spesso presenti nelle ricerche individuali.</p> <p>Nell'istituto sono presenti n. 3 laboratori di informatica, di elettronica ed automazione (n.2), di chimica e laboratori di fisica, disegno; per tali laboratori vi sono delle figure referenti, nella fattispecie i docenti di laboratorio; sono altresì presenti gli assistenti tecnici in entrambi le sedi.</p> <p>L'ufficio tecnico, inoltre, è punto di riferimento per</p>	<p>Pochi i laboratori che non sempre possono essere usati per:</p> <p>mancanza di materiali, strumenti e strutture non sempre adeguate alle norme di sicurezza.</p>

<p>l'aggiornamento e/o l'acquisto di materiale. Tutte le classi utilizzano i laboratori. Presenti nell'istituto le biblioteche. Nella sede di via Grottaferrata: l'azione del "Bibliopoint Vallauri " si snoda su più di 10 progetti e prevede l'intervento di un gruppo di insegnanti assieme ai bibliotecari. Il Bibliopoint apre a spazi produttivi, culturali e di didattica attiva ed orientativa per l'acquisizione di competenze trasversali. I laboratori dei progetti coinvolgono studenti, docenti, famiglie, territorio.</p>	
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>Vengono promosse modalità di didattiche innovative. Alcuni docenti si impegnano nella formazione didattica con continuità e profitto, realizzando nelle classi attività nuove e interessanti (per esempio: didattica capovolta). In alcune classi quinte si è sperimentata la metodologia CLIL ovvero l'insegnamento in lingua inglese di argomenti delle discipline specialistiche</p>	<p>Non ancora messa a punto in modo sistematico la collaborazione tra docenti per una didattica innovativa.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>Non si sono verificati episodi problematici di grande rilevanza come atti di vandalismo, furti o comportamenti violenti per contrastare episodi problematici vengono utilizzati: incontri e dibattiti rivolti ad alunni, docenti e genitori sul tema del disagio e della prevenzione. E' stato attivato uno sportello di ascolto C.I. C, curato da psicopedagogisti di Psicologia clinica. L'azione del CIC prevede consulenza pedagogica, formativa/informativa, è rivolta a docenti, studenti, genitori e cittadini del territorio. Si basa sulla relazione di aiuto di Rogers e sul potenziamento di efficacia genitori/docenti di Gordon. Molta attenzione è rivolta allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo</p>	<p>La % di ingressi in II ora è superiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale. Il numero di assenze aumenta all'aumentare dell'età. Nell'anno 2013-2014 situazione anomala per gli alunni sospesi delle classi prime, in entrambi le sedi, e per una classe quarta (sede Contardo Ferrini).</p>

Rubrica di valutazione 4

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma non sempre condivise in modo omogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

Inclusione e differenziazione

Attività di inclusione

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari</p> <p>Per esempio: progetto "Rete H" con l'ausilio degli AEC; attività fatte sede via grottaferrata : tre laboratori organizzati e monitorati in corso d'anno dalla funzione strumentale area studenti.</p> <p>1. Classe quinta elettronica, rinforzo e supporto per italiano, storia, matematica + assistenza nelle materie di indirizzo.</p> <p>2. Classe terza A informatica approfondimenti di matematica + rinforzo alla comunicazione relazionale.</p> <p>3. Nelle classi prime: ripetizione, appunti e mappatura delle spiegazioni in particolare di fisica e matematica.</p> <p>Per la sede di via Ferrini: rinforzo sulla classe terza che accoglie un disabile grave+ laboratorio integrativo di lingua italiana in una prima.</p> <p>Progetto : "Sparsa colligo" antidisersione .</p> <p>"Ragazzi sospesi" per gli alunni stranieri.</p> <p>" Progetto accoglienza e italiano L2, per ridurre le difficoltà linguistiche e culturali degli studenti immigrati + suggerimento delle alternative di arricchimento sul territorio</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia:</p> <p>Progetto intercultura- "Storie del Mondo", vi partecipano studenti, docenti e famiglie del biennio. Prevede incontri con mediatori culturali, intellettuali, musicisti e scrittori della seconda generazione. E' un progetto destinato anche al territorio</p>	<p>Alcuni studenti stranieri non hanno frequentato i laboratori attivati.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>La scuola effettua attività di recupero sotto forma di sportellididattici o corsi, in seguito ai risultati quadrimestrali. Tali attività riguardano discipline in cui gli allievi presentano maggiore difficoltà: matematica, lingue, materie di indirizzo.</p> <p>Vengono privilegiate le seguenti azioni: riorientamento all'interno dell'istituto ed aiuto nella metodologia di studio, miglioramento delle relazioni, rinforzo dell'autostima e della motivazione all'impegno scolastico, aiuto nell'integrazione in un contesto sociale diverso dall'ambiente di provenienza</p>	<p>Occorre potenziare i rapporti di collaborazione tra famiglia e scuola. Nonostante la creazione di gruppi di lavoro, alcuni docenti devono essere stimolati nell'analisi dei percorsi risolutivi dei conflitti scolastici.</p>

Rubrica di valutazione 6

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. I percorsi didattici sono differenziati in funzione dei bisogni educativi degli studenti e nello strutturarli si tiene conto sempre delle competenze informali dei discenti. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non sistematicamente. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati, di lavoro singolo e di gruppo sono diffusi a livello di scuola.

Attività di continuità

Punti di Forza	Punti di Debolezza
A inizio anno scolastico nella maggior parte dei casi vengono monitorati e analizzati i risultati degli studenti provenienti dalla scuola media per la formazione delle classi, per interventi di riallineamento in italiano e in matematica e per la progettazione della programmazione.	Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano solo nel caso di inserimento di alunni affetti da disabilità o da patologie che ne richiedono la necessità. La scuola organizza incontri con gli insegnanti di scuola media solo per quegli alunni che presentano patologie e disabilità. Non ci sono procedure standardizzate.

Subarea: Orientamento

Punti di Forza	Punti di Debolezza
La scuola propone alle scolaresche delle scuole medie stage nella propria sede per far conoscere ed approfondire le peculiarità dei vari indirizzi di studio. La scuola partecipa alle attività di orientamento post diploma proposte da società specializzate, prende parte agli incontri organizzati dalle varie università statali e non, fornisce materiale informativo utile agli studenti dell'ultimo e penultimo anno di studi. La scuola realizza stage di formazione professionale presso Studi di commercialisti, Istituti bancari, aziende tecnologiche. L'istituto partecipa al progetto Almadiploma che rileva gli esiti occupazionali e formativi di tutti i propri diplomati, così da poter ricevere un quadro dettagliato e preciso dei destini lavorativi e formativi dei propri studenti.	La scuola non realizza percorsi di orientamento specifici, realizza incontri con le famiglie solo relativamente alla scelta del percorso scolastico successivo alla scuola media. Il monitoraggio post diploma deve essere maggiormente esteso.

Rubrica di valutazione 4 –

Le attività di orientamento in entrata, nei confronti degli studenti delle scuole medie, e in uscita, per sostenere le scelte di lavoro o universitarie, sono ben strutturate e migliorate negli anni, pur se non sostenute da azioni formative più capillari e scientificamente organizzate. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento grazie alla partecipazione al progetto Almadiploma.

SEZ. 4 Processi - Pratiche gestionali e organizzative

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>Mission e Vision sono definiti nel Pof dell'istituto.</p> <p>La scuola si propone di favorire nei giovani l'assunzione di comportamenti corretti, improntati ai valori ispirati dalla Costituzione italiana e dall'educazione che la Scuola impartisce attraverso le discipline.</p> <p>Stimolare la curiosità verso le persone e la loro storia, indicare percorsi di crescita rischiarati dalla ricerca di senso e proteso verso l'acquisizione dell'autonomia nelle scelte di vita, promuovere relazioni costruttive tra coetanei e con gli adulti che lavorano. Sono questi i capisaldi in cui si incastona l'attività specifica dell'insegnamento disciplinare. Quest'ultimo è sostenuto da un obiettivo cruciale che la scuola pone: l'integrazione tra cultura umanistica e apprendimento scientifico, tra salvaguardia della tradizione culturale e messa a punto delle innovazioni che guidano i processi di cambiamento.</p> <p>Le attività extracurricolari sono volte ad ampliare il campo delle competenze e delle conoscenze degli studenti così da consolidare la visione di unitarietà dei saperi. Per questa ragione tali attività convergono in progetti di varia natura, a carattere tecnico-scientifico, logico-matematico e linguistico espressivo. Essi chiamano gli studenti a mettersi in gioco sul terreno del confronto, della creatività, dell'operatività e della ricerca</p>	<p>La scuola non realizza percorsi di orientamento specifici, realizza incontri con le famiglie solo relativamente alla scelta del percorso scolastico successivo alla scuola media.</p> <p>Maggiore formalizzazione e condivisione da parte della comunità scolastica (interna ed esterna) della mission della scuola.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono principalmente: il Pof ed il Programma Annuale.</p> <p>Altri strumenti collegati al POF:</p> <p>piano annuale delle attività, discusso e approvato nel collegio dei docenti a inizio anno scolastico e pubblicato sul sito della scuola, Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) predisposto annualmente dal gruppo competente (GLI).</p> <p>Viene pubblicato sul sito della scuola tutto il materiale necessario per la progettazione e la rendicontazione del lavoro svolto dai docenti referenti di progetti, dalle funzioni strumentali ecc.</p> <p>Il monitoraggio avviene tramite le apposite riunioni degli organi collegiali competenti previste nel piano annuale delle attività.</p>	<p>Il controllo dei processi non è seguito, per mancanza di strumenti istituzionali efficaci, da azioni conseguenti e coerenti di premio o sanzione.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Punti di Forza	Punti di Debolezza
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La % di insegnanti e di personale ATA che percepisce il fis è alta rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale	Alta la % di ore non coperte per insegnanti assenti al tecnico. La % di insegnanti ed ATA che percepisce più di 500 euro di fis è bassa rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Punti di Forza	Punti di Debolezza
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola ovvero: contenimento del disagio adolescenziale, sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche. Alto è il coinvolgimento di personale esterno nei progetti più importanti della scuola.	L'indice di concentrazione della spesa per i progetti è basso rispetto alle percentuali nazionali, regionali e provinciali (molti esperti esterni sono inseriti in progetti finanziati da enti pubblici)

Rubrica di valutazione 4

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare.

La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Punti di Forza	Punti di Debolezza
In seguito alla diffusione della normativa sui BES e volendo incrementare il grado di inclusività nell'istituto, le proposte di formazione ai docenti hanno avuto come obiettivo, principalmente, quello di fornire strumenti valutativi e strategie per l'individuazione di studenti in difficoltà (di apprendimento o integrazione). Ricaduta degli interventi: acquisizione di maggiore sicurezza e professionalità. Altri ambiti di formazione: sicurezza (21 docenti), alternanza scuola-lavoro (3 docenti), BES e DSA (3 docenti), Almadiploma (attivazione piattaforma d'intermediazione 1 docente un Assistente amministrativo), Esami di Stato -seconda prova scritta (2 docenti), metodologia e didattica (14 docenti), studenti con Disturbi specifici dell'Apprendimento (offerta esterna in tutti gli ambiti), CLIL (4 docenti). LIM (2 d.) La figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto ha seguito i corsi predisposti sul tema dall'USR Lazio. 2. Al personale ATA è stata rivolta la formazione con esperti su: ricostruzione di carriera (offerta interna), gestione degli acquisiti di beni e servizi (offerta esterna	1. Esiguità dei finanziamenti destinati alla formazione. 2. Demotivazione crescente del personale derivante da numerose cause.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>La scuola ha avviato la costituzione di un archivio che raccoglie i CCVV del personale della scuola e le certificazioni conseguite in area linguistica ed informatica.</p> <p>Le figure strumentali e le figure di sistema sono individuate dal Collegio dei docenti in base alle capacità dimostrate dagli incaricati negli anni precedenti riguardo all'attivazione dei processi di miglioramento nelle aree di competenza e dei risultati raggiunti.</p> <p>Il collegio dei docenti affida i progetti ai docenti che li propongono qualora ravvisino nelle iniziative la necessaria coerenza con i principi educativi e formativi del POF.</p> <p>I componenti dell'Ufficio di Sicurezza, Prevenzione e Protezione sono selezionati sulla base dei corsi di formazione frequentati a norma di legge.</p> <p>I Collaboratori del dirigente scolastico sono nominati in base al rapporto di fiducia costruito nel tempo, alle capacità didatticoorganizzative dimostrate, allo spirito d'iniziativa evidenziato nella gestione delle emergenze</p>	<p>Lo Stato mette a disposizione delle scuole modesti strumenti, tanto economici quanto giuridici, di valorizzazione del lavoro svolto. L'istituto purtroppo non dispone di fondi autonomi per la valorizzazione del lavoro compiuto dai docenti oltre il proprio orario di servizio e dal personale ATA oltre gli specifici compiti del profilo professionale.</p> <p>2. Nell'individuazione del personale destinatario di incarichi funzionali al POF il Collegio dei docenti tiene conto, soprattutto, delle capacità dimostrate dai colleghi nel lavoro sul campo piuttosto che del curriculum. I docenti che offrono la propria disponibilità a ricoprire i ruoli-chiave non sono molti.</p> <p>3. Occorre ricercare un maggiore equilibrio nel valutare il peso dei titoli/delle certificazioni e dell'esperienza maturata sul campo.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>Dopo alcuni tentativi di costituzione di gruppi di lavoro spontanei per l'elaborazione di una bozza di curriculum basato sulle competenze, si è preferito concentrare gli sforzi su una migliore strutturazione dei dipartimenti.</p> <p>Riunitisi con cadenza trimestrale essi hanno individuato una serie di strumenti di programmazione utili a definire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli obiettivi di apprendimento minimi, medi e di eccellenza • le conoscenze e le competenze declinate in abilità • la tipologia delle prove di verifica • gli strumenti di verifica <p>per ogni anno di corso, disciplina, indirizzo di studio.</p> <p>Si è rivelata particolarmente utile l'attività svolta all'interno del progetto "Su misura" che, volto a identificare il "profilo" degli studenti delle classi prime, ha visto il coinvolgimento di tutti i consigli di classe (delle prime).</p> <p>Riguardo alla condivisione dei materiali didattici, il sito web istituzionale contiene una sezione dedicata alla raccolta dei materiali prodotti dai docenti e dai gruppi di lavoro. La progettazione didattica disciplinare vi è pubblicata e condivisa.</p>	<p>Gli spazi istituzionali dedicati, contrattualmente parlando, al lavoro di gruppo (consigli di classe, dipartimenti, commissioni) non sono in numero utile da consentire il consolidamento dell'abitudine al team work, che rimane attività poco strutturata ed incisiva. Ciò determina una limitata visione d'insieme del lavoro didattico ed organizzativo.</p> <p>La sezione del sito web dedicata alla raccolta dei materiali didattici prodotti dai docenti non è ancora molto utilizzata.</p> <p>Occorre dare maggiore impulso al lavoro delle articolazioni del Collegio (dipartimenti, commissioni), limitando l'attività collegiale pura alla deliberazione richiesta dalle norme. In altri termini, è necessario delegare le</p>

	scelte didattiche ai piccoli gruppi, in cui è più semplice coordinare le idee e le azioni e raggiungere risultati concreti
--	--

Rubrica di valutazione 4

Attraverso un lavoro più puntuale dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe, la scuola sta compiendo lodevoli sforzi al

fine di avviare un lavoro comune che tenga conto dei reali bisogni formativi dei docenti e degli studenti. Il coinvolgimento in

attività di formazione nelle aree: Inclusività, Alternanza scuola-lavoro, Sicurezza è diventato più consapevole e diffuso. Anche l'interesse per gli strumenti ed i materiali didattici prodotti è crescente, in vista di una maggiore condivisione del lavoro

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>Dopo alcuni tentativi di costituzione di gruppi di lavoro spontanei per l'elaborazione di una bozza di curriculum basato sulle competenze, si è preferito concentrare gli sforzi su una migliore strutturazione dei dipartimenti. Riunitisi con cadenza trimestrale essi hanno individuato una serie di strumenti di programmazione utili a definire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli obiettivi di apprendimento minimi, medi e di eccellenza • le conoscenze e le competenze declinate in abilità • la tipologia delle prove di verifica • gli strumenti di verifica <p>per ogni anno di corso, disciplina, indirizzo di studio. Si è rivelata particolarmente utile l'attività svolta all'interno del progetto "Su misura" che, volto a identificare il "profilo" degli studenti delle classi prime, ha visto il coinvolgimento di tutti i consigli di classe (delle prime). Riguardo alla condivisione dei materiali didattici, il sito web istituzionale contiene una sezione dedicata alla raccolta dei materiali prodotti dai docenti e dai gruppi di lavoro. La progettazione didattica disciplinare vi è pubblicata e condivisa.</p>	<p>Ulteriori accordi con:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la facoltà di Psicologia permetteranno di rinforzare il percorso inclusivo nell'a.s. 2015-2016 per le attività di counseling e di sportello con il contributo degli psicoterapeuti dell' Arco Studio e, eventualmente diventare scuola capo-fila in tale campo. 2) Teatro Eliseo, teatro Vittoria e l'ass.ne Spettatori e Attori x attività teatrali e drammaturgiche tese alla sperimentazione dello psico- dramma da estendere alle famiglie e al territorio. 3) Da estendere alle famiglie il premio Vincenzo Cerami, quest'anno sperimentato come giuria dai soli studenti. Per l'alternanza scuola - lavoro Nessun accordo di rete, niente accordi pubblici

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>I docenti coordinatori di classe comunicano in maniera sistematica con i genitori degli alunni. La scuola attraverso il Consiglio d'Istituto coinvolge le famiglie nella definizione/aggiornamento del regolamento d'Istituto. Un utile servizio alle famiglie è costituito dallo sportello d'ascolto al quale si rivolgono, per un consiglio esperto, adolescenti e adulti. Da due anni la scuola ha adottato il registro elettronico, strumento molto apprezzato dalle famiglie</p>	<p>La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è medio basso. Più volte si è tentato, con scarso successo, di costituire un Comitato Genitori</p>

Rubrica di valutazione 5

La scuola è ben integrata nel territorio, partecipa a progetti in Rete con altre scuole, esegue ed accoglie x stage formativi. La scuola ha integrato in modo propositivo la propria partecipazione alle attività sia del territorio, che del Comune, della Città Metropolitana di Roma capitale e della Regione. Ha informato i genitori delle esperienze fatte e ne ha accettato i (pochi) suggerimenti

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		Descrizione della Priorit�	Descrizione del Traguardo
	Risultati scolastici	Diminuire il numero di trasferimenti in uscita in corso d'anno	Ridurre del 10% i trasferimenti nell'arco di un biennio
		Diminuire il numero di sospesi in alcune discipline: matematica e lingue	Ridurre del 10% il numero di sospesi di giudizio
	Risultati nelle prove standard nazionali	Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate	Raggiungere i risultati di italiano di matematica delle scuole del Centro Italia con lo stesso ESCS.
		Diminuire la varianza fra le classi	Contenere la varianza fra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso ESCS

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorit    strettamente connessa all'analisi dei dati a disposizione relativi agli esiti della prove Invalsi e interni, che evidenziano un discostamento significativo verso il basso dai dati di confronto.

Gli esiti sono particolarmente preoccupanti in Italiano, Matematica e Lingue straniere, dove evidentemente   mancata un'analisi approfondita delle competenze di base degli studenti, su cui programmare interventi mirati al recupero innanzitutto ed al consolidamento successivamente.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	Curricolo, progettazione e valutazione	Intraprendere azioni di formazione finalizzata alla realizzazione del curricolo di istituto
		Intraprendere azioni di formazione finalizzata alla realizzazione del curricolo di istituto
		Realizzare prove comuni in matematica, italiano e in lingue con protocolli condivisi di valutazione
		Attivare corsi d'italiano per stranieri

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Consolidare le attività di gruppo tra i docenti, individuando spazi di confronto e condivisione.

2. Attuare percorsi didattici e prove di verifica comuni

3. Attivare corsi d'italiano per stranieri

3. Creare una banca di materiali per condividere esperienze e proposte didattiche.

Il raggiungimento di questi obiettivi, in un arco di tempo ragionevole, consentirà agli studenti di strutturare e rinforzare il proprio bagaglio di conoscenze e competenze, al fine di conseguire una preparazione globale più efficace. Questo traguardo incrementerà il senso di autostima e, dunque, di percezione, attraverso un processo di autovalutazione più consapevole, del peso delle proprie capacità.